

PRESIDENTE. Dipende da lei l'Ispettorato? Allora, perchè dice « mi dice questo »? (*Si ride*) Il rapporto lei lo avrà avuto di sottomano! (*Si ride*). Vada avanti.

TRAPANI-LOMBARDO. Ma io sono Commissario governativo.

PRESIDENTE. Ecco spiegato: è Commissario governativo.

TRAPANI-LOMBARDO. E precisamente lo Ispettorato provinciale dell'agricoltura ha rilevato il male prima nell'agrumeto del Conte Plutino, in Archi, presso Reggio Calabria, e successivamente in altri agrumeti in Gallico, contrada Scacioti.

Risultano affetti da malsecco anche gli agrumeti esistenti nel podere della Regia Stazione sperimentale delle essenze.

L'Ispettorato provinciale ha avvertito e sottoposto i casi al professor Petri, Direttore della Regia Stazione di patologia vegetale in Roma, e al professor Trotter Direttore dell'Osservatorio delle malattie delle piante in Portici, i quali con lettere 22 febbraio e 27 febbraio 1937-XV avendo proceduto alle colture di isolamento del fungo che dà origine al malsecco, hanno confermato purtroppo l'esattezza della diagnosi.

Occorre quindi che con opera sollecita e con intervento tempestivo si stronchi il male sul nascere. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Lei dunque vuole estendere la disposizione alla provincia di Reggio Calabria.

TRAPANI-LOMBARDO. Per questa ragione, onorevoli Camerati, ho presentato insieme con altri camerati l'emendamento, che io mi auguro sia accolto dal Governo Fascista, il quale aiuta e difende l'agrumicoltura che tanta importanza ha nella economia nazionale. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole camerata Trapani-Lombardo, insieme ai camerati onorevoli Capiabbi, Barbaro, Giunti, Agodi, Tallarico, Vignati, Bergamaschi, Pileri, Perna, De Carli, Pace Nicola, ha presentato il seguente emendamento:

« Aggiungere, ogni qualvolta ricorra la parola « Sicilia », le parole « e provincia di Reggio Calabria ».

Domando all'onorevole Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste se il Governo accetta questo emendamento.

CANELLI, *Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale*. Non si dubita delle ottime intenzioni che hanno mosso il Camerata Trapani-Lombardo nel presentare questo emendamento.

Però egli avrà ascoltato le ragioni, se non di doglianza, certo di rilievo che i precedenti oratori hanno fatto su questo provvedimento riguardante la Sicilia.

Tanto il camerata Ascione quanto il camerata Natoli hanno rilevato che l'assegnazione fatta per combattere questo male è molto modesta, e si sono augurati che le finanze dello Stato possano al più presto consentire una maggiore assegna-

zione. Riferendomi alle ultime parole pronunziate testè dal camerata Trapani-Lombardo, devo rilevare che anche lui è dello stesso parere. (*Interruzione del deputato Trapani-Lombardo*).

PRESIDENTE. Onorevole Trapani-Lombardo non interrompa l'onorevole Sottosegretario di Stato!

CANELLI, *Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale*. Ora, l'onorevole Trapani-Lombardo ammetterà che se il provvedimento si estendesse alla Calabria tanto meno se ne gioverebbe la Sicilia.

Il Governo, d'altra parte, non può ammettere che su una semplice richiesta, senza istruttoria, si estenda l'assegno anche alla provincia di Reggio Calabria!

Fatta la istruttoria, accertato il male, si potranno estendere i rimedi anche alla provincia di Reggio Calabria nei limiti delle possibilità finanziarie.

Mi auguro che il camerata Trapani-Lombardo non insista nel suo emendamento. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Relatore. Ne ha facoltà.

ZINGALI, *Relatore*. A nome della Giunta, desidero dare un chiarimento che, in un certo senso, rende vano l'articolo aggiuntivo proposto dal camerata Trapani-Lombardo.

PRESIDENTE. Insomma, lo respinge anche lei.

ZINGALI, *Relatore*. Perchè, in realtà, il decreto dispone solo per i due esercizi finanziari 1935-36 e 1936-37, e poi lo stanziamento del decreto-legge cessa, venendo incluso in un più grande capitolo del bilancio del Ministero dell'agricoltura, nel quale sono stanziati, mi pare, 15 milioni di lire per la difesa contro le malattie delle piante. In questo capitolo entreranno gli agrumeti di Sicilia, così come quelli di Reggio Calabria, di cui molto opportunamente si occupa il camerata Trapani-Lombardo.

PRESIDENTE. Allora, onorevole Trapani-Lombardo, ritira il suo emendamento?

TRAPANI-LOMBARDO. Non insisto, ma lo converto in una viva raccomandazione perchè sono sicuro che quando il Governo accerterà il male, saprà con energia...

PRESIDENTE. avvisare ai rimedi; non c'è dubbio.

TRAPANI-LOMBARDO. provvedere adeguatamente.

PRESIDENTE. Allora, l'emendamento dell'onorevole camerata Trapani-Lombardo s'intende ritirato.

Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 115, riguardante l'assegnazione di stanziamenti per i contributi nelle spese per la lotta contro il « mal secco » degli agrumi in Sicilia ».